



**Allegato A)**

## **NOTE SUCCESSO FORMATIVO**

### ***Obiettivi e principi dell'intervento***

Il presente avviso è finalizzato a prevenire e ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico nei percorsi di secondo ciclo attraverso azioni informative, formative, di orientamento ed accompagnamento al successo formativo e all'inserimento lavorativo.

È attuato con lo strumento dote conformemente ai principi della centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007.

### ***Risorse finanziarie***

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi **€ 4.800.000,00** a valere sui seguenti Assi e Obiettivi specifici di riferimento del POR FSE Ob. 2 2007-2013:

- Asse IV – Capitale Umano - Obiettivo specifico *i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza* – Categoria di spesa 73 (Euro 4.000.000,00);
- Asse III – Inclusione Sociale - Obiettivo specifico *g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro* – Categoria di spesa 71 (Euro 800.000,00).

### ***Destinatari/e***

L'avviso si rivolge ai giovani di età compresa fra i 16<sup>1</sup> e i 23 anni compiuti, residenti e/o domiciliati in Lombardia:

- che non risultano iscritti ad alcun percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale;

---

<sup>1</sup> I giovani minorenni (tra i 16 e i 18 anni non compiuti) devono essere affiancati da un genitore o da chi ne fa le veci



- che, pur risultando iscritti, hanno abbandonato o non frequentano percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale;
- iscritti a percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale, che sono a rischio di abbandono o di insuccesso.

L'avviso è rivolto anche a soggetti sottoposti a procedimenti penali presso l'istituto penale minorile C. Beccaria di Milano. A loro sono riservate le risorse a valere sull'asse III Inclusionione Sociale.

### ***Composizione della Dote***

La dote Successo Formativo è costituita dai servizi indicati nella Tabella 1:

**Tabella 1 – Tipologie di Servizi**

<i>Servizi di elaborazione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Colloquio di accoglienza di primo livello</li><li>- Colloquio individuale di II livello (specialistico) e analisi delle competenze</li><li>- Redazione del PIP</li><li>- Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP</li><li>- Tutoring e counseling durante tutto il percorso</li></ul>
<i>Servizi formativi</i>
<ol style="list-style-type: none"><li>1) Percorsi formativi per giovani non iscritti a percorsi di istruzione/formazione della durata massima di 800 ore</li><li>2) Percorsi formativi per giovani iscritti a percorsi di istruzione/formazione ma non frequentanti della durata massima di 500 ore</li><li>3) Percorsi formativi per giovani iscritti a percorsi di istruzione/formazione ma a rischio di abbandono/dispersione scolastica della durata massima di 200 ore</li></ol>

Gli interventi di formazione individuali e/o di gruppo, sono caratterizzati da estrema flessibilità sia nella durata, sia nelle metodologie. Possono essere previsti anche interventi con la famiglia, in alternanza scuola-lavoro, stage, supporto socio-psicologico, insieme a:

- Accompagnamento all'apprendistato

Interventi di accompagnamento verso percorsi di assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale, al fine di accedere ad una qualifica professionale attraverso l'apprendistato, ai sensi dell'art. 48 del Dlgs. 276/2003.

- Percorsi destrutturati



Interventi flessibili di apprendimento finalizzati all'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale, al reinserimento in percorsi di istruzione e formazione e all'inserimento lavorativo.

- Percorsi per giovani a rischio di dispersione scolastica

Attività modulari di riorientamento e rimotivazione con il consolidamento/rafforzamento degli apprendimenti, per soggetti che frequentano percorsi di istruzione e formazione, a rischio di dispersione, previo accordo con l'istituzione scolastica/formativa.

I servizi possono essere fruiti anche da giovani che non hanno ancora conseguito l'obbligo scolastico. Si possono prevedere anche percorsi personalizzati di supporto all'attività formativa erogata dai CTP - EDA (Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti).

**Attestazioni rilasciate**

Al termine dei percorsi formativi, in ottemperanza a quanto previsto dalla d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 e dal DDUO del 12 settembre 2008 n. 9837, sulla base delle risultanze delle specifiche prove, sarà cura del Soggetto erogatore rilasciare l'Attestato di competenza.

Nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione compiuta di competenze, il Soggetto erogatore potrà rilasciare una attestazione comprovante gli elementi del percorso realizzato, in termini di Unità Formative e di specifiche conoscenze ed abilità acquisite, relative alle competenze standard di riferimento della progettazione.

**Soggetti coinvolti**

**Operatori accreditati** per i servizi all'istruzione e formazione professionale, iscritti alla sezione A) dell'Albo regionale degli accreditati ai quali il/la destinatario/a si rivolge per chiedere la dote.

L'operatore:

- è responsabile della definizione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e della gestione delle relative procedure amministrative, come previsto dal d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837;
- rappresenta l'unica interfaccia tra il/la destinatario/a e la rete degli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi;
- può coinvolgere, nella fase di definizione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), altri operatori accreditati per l'erogazione di servizi di istruzione e formazione, come gli



Istituti scolastici pubblici e paritari di secondo grado e le imprese ospitanti lo stage o percorsi in alternanza, se previsti.

L'operatore cui si rivolge il/la destinatario/a per chiedere la dote, incarica il tutor che si rende garante del rispetto dei contenuti e delle modalità di fruizione dei servizi concordati e sottoscritti con il/la destinatario/a e lo accompagna in tutte le fasi di svolgimento del suo percorso, assicurandone la personalizzazione.

### ***Modalità di richiesta della Dote***

I giovani che desiderano fare richiesta di assegnazione della dote possono recarsi presso un operatore accreditato identificato nell'elenco presente sul sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it> nell'area tematica "Accreditamento servizi di Istruzione e Formazione", che sarà responsabile dell'intero processo.

Per la compilazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) è necessario presentare la Carta Regionale dei Servizi del giovane e, nel caso non abbia ancora compiuto i 18 anni di età, la Carta Regionale dei Servizi del genitore che lo accompagna o di chi ne fa le veci.

Per i giovani soggetti a restrizione della libertà presso l'Istituto penale minorile C. Beccaria la richiesta di assegnazione della dote dovrà essere effettuata attraverso il direttore dell'Istituto o di un referente incaricato.

### ***Tempistica***

Le principali scadenze di attuazione dell'Avviso sono:

- l'apertura del sistema informativo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL dell'Avviso, per la presentazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP);
- il termine del 30 novembre 2009 per la realizzazione di tutti i servizi previsti nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP);
- la conclusione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), formalizzata dalla presentazione dei risultati conseguiti e dalla richiesta di liquidazione finale dei servizi, entro un mese dalla realizzazione dell'ultima attività prevista nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

### ***Valorizzazione della dote***



Il valore della dote è determinato in funzione del valore dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, fino ad un massimo di:

- € 7.495,00 per i giovani che non risultano iscritti ad alcun percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale;
- € 4.498,00 per i giovani che, pur risultando iscritti, hanno abbandonato o non frequentano percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale;
- € 1.772,00 per i giovani iscritti a percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale, che sono a rischio di abbandono o di insuccesso.

Il valore dei servizi deve essere calcolato dall'operatore in funzione delle ore previste per la loro erogazione e del costo medio orario dell'operatore che eroga il servizio, entro i limiti definiti nelle tabelle seguenti (2a, 2b, 2c), con riferimento alle caratteristiche dei destinatari.

**Tabella 2a – 1) Giovani non iscritti a un percorso di istruzione/formazione**

Servizio		Durata in ore massima	Costo orario massimo (euro)	Costo totale massimo (euro)
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza di primo livello	1	32	32
	Colloquio individuale di II livello (specialistico) e analisi delle competenze	3	32	96
	Redazione del PIP	2	15	30
	Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	7	15	105
	Tutoring e counseling durante tutto il percorso	76	32	2.432
	<b>Totale Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP</b>	<b>89</b>	<b>-</b>	<b>2.695,00</b>
Servizi di formazione	1) Percorsi formativi per i giovani non iscritti a un percorso di istruzione/formazione	<b>800</b>	6	<b>4.800,00</b>

**Tabella 2b – 2) Giovani iscritti a un percorso di istruzione/formazione ma non frequentanti**



Servizio		Durata in ore massima	Costo orario massimo (euro)	Costo totale massimo (euro)
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza di primo livello	1	32	32
	Colloquio individuale di II livello (specialistico) e analisi delle competenze	3	32	96
	Redazione del PIP	2	15	30
	Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	4	15	60
	Tutoring e counseling durante tutto il percorso	40	32	1.280
	<b>Totale Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP</b>	<b>50</b>	-	<b>1.498,00</b>
Servizi di formazione	2) Percorsi formativi per i giovani iscritti a un percorso di istruzione/formazione ma non frequentanti	<b>500</b>	<b>6</b>	<b>3.000,00</b>

**Tabella 2c – 3) Giovani iscritti a un percorso di istruzione/formazione ma a rischio di abbandono/dispersione scolastica**

Servizio		Durata in ore massima	Costo orario massimo (euro)	Costo totale massimo (euro)
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza di primo livello	1	32	32
	Colloquio individuale di II livello (specialistico) e analisi delle competenze	3	32	96
	Redazione del PIP	2	15	30
	Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	2	15	30
	Tutoring e counseling durante tutto il percorso	12	32	384
	<b>Totale Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP</b>	<b>20</b>	-	<b>572</b>



Servizi di formazione	3) Percorsi formativi per i giovani iscritti a un percorso di istruzione/formazione ma a rischio di abbandono/dispersione scolastica	200	6	1.200,00
-----------------------	--	-----	---	----------

### ***Assegnazione della dote***

Il processo di richiesta e assegnazione della dote si articola in tre fasi:

1. Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e assegnazione della dote;
2. Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP);
3. Conclusione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

### **Elaborazione del PIP e assegnazione della dote**

L'operatore scelto dal/la destinatario/a individua all'interno della propria organizzazione una persona che svolga un'attività di tutorship nei confronti del destinatario ed elabori il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) nella totalità dei servizi previsti.

Ciascun Tutor non può risultare affiancato a più di 12 destinatari/e assegnatari/e di dote.

Il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) viene predisposto dal Tutor accedendo al sistema informativo regionale <http://formalavoro.regione.lombardia.it> e compilando l'apposito modulo. Il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) per essere ammissibile dovrà essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto con Carta Regionale dei Servizi (CRS). Il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) dovrà inoltre essere corredato dei seguenti allegati da inserire nel sistema informativo in formato digitale:

- autocertificazione o documento che attesta l'ultima scuola di appartenenza;
- dichiarazione di assenso sottoscritta dal destinatario a che il pagamento della dote sia effettuato agli operatori coinvolti nella attuazione del PIP per conto del destinatario;
- eventuali accordi con altre istituzioni formative.

Completata la redazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), il/la destinatario/a<sup>2</sup> e l'operatore devono sottoscriverlo tramite la Carta Regionale dei Servizi (CRS).

La stipula del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) è condizione vincolante ai fini dell'ammissibilità della richiesta di dote.

<sup>2</sup> I giovani minorenni (tra i 16 e i 18 anni non compiuti) devono essere affiancati da un genitore o da chi ne fa le veci che sottoscrive il PIP insieme al destinatario e all'operatore.



L'Autorità di Gestione riceve tramite il sistema informativo il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e procede alla verifica di ammissibilità. In esito a tale verifica il destinatario, tramite l'operatore che ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP), riceve formale comunicazione di assegnazione della dote.

Nel caso in cui la verifica evidenzia carenze o non correttezza dei dati e delle informazioni o documentazione incompleta, si procederà alla richiesta di integrazione al destinatario, tramite l'operatore che ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP). Se anche a seguito della verifica sulle integrazioni pervenute, non fossero presenti le condizioni per l'assegnazione della dote, si procederà a comunicazione formale di non assegnazione della dote trasmessa attraverso il sistema informativo al destinatario, tramite l'operatore che ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

### **Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)**

L'operatore, il Tutor e il/la destinatario/a si impegnano a rispettare quanto concordato e sottoscritto all'interno del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), in termini di contenuti, modalità di svolgimento e risultati attesi.

Per ogni esigenza relativa alla realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), il/la destinatario/a fa riferimento al Tutor con il quale ha definito il Piano di Intervento Personalizzato (PIP), il quale è altresì tenuto a verificare il sistematico aggiornamento delle informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) attraverso il sistema informativo.

I servizi di formazione e di realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) possono essere avviati a partire dalla data di assegnazione della Dote.

I percorsi ammissibili e le caratteristiche dei destinatari richiedono la massima flessibilità nella gestione del percorso e nella personalizzazione costante delle attività in esso previste, fermo restando il valore complessivo della dote assegnata al/la destinatario/a.

Ai fini della gestione e della successiva liquidazione, tutte le attività erogate, sia in termini di servizi di elaborazione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), sia in termini di servizi formativi, dovranno essere registrate settimanalmente sul sistema informativo all'interno del diario di Bordo.

Per la gestione delle attività formative previste all'interno del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), l'operatore dovrà fare riferimento alle procedure previste dal d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837.





La responsabilità della tenuta e conservazione della documentazione amministrativa e contabile per conto del/la destinatario/a è in capo ai singoli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi. In particolare, gli operatori sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione, nonché dei dati inseriti nel sistema informativo e devono rendere disponibile tale documentazione in caso di richiesta da parte delle strutture dell'Autorità di Gestione preposte o di altri organismi deputati ai controlli.

### **Conclusione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)**

A conclusione di tutte le attività previste nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP), il/la destinatario/a, tramite l'operatore, presenta l'ultima domanda di liquidazione a saldo per i servizi erogati corredandola, in particolare, con la relazione finale, predisposta dall'operatore, indicante i risultati conseguiti.

### ***Liquidazione e pagamento della dote***

La liquidazione della dote per i servizi erogati dagli operatori e previsti nel presente Avviso avviene previa presentazione da parte del destinatario, per tramite dell'operatore, della domanda di liquidazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445.

Tutte le domande di liquidazione devono essere:

- Compilate on line sul sistema informativo regionale, dal destinatario per tramite dell'operatore, nella sezione "richieste di liquidazione", indicando i servizi per cui si richiede la liquidazione, il relativo importo e le coordinate bancarie necessarie all'effettuazione del pagamento. La domanda di liquidazione, per essere correttamente registrata, deve essere confermata tramite l'invio elettronico del dato.
- Inviare in formato cartaceo, alla Struttura Politiche Integrate per la Persona, U.O. Autorità di Gestione, D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, utilizzando il format scaricabile on line dalla sezione "moduli". Le domande di liquidazione devono essere complete degli allegati richiesti, debitamente sottoscritte dal destinatario e controfirmate per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore (o da altro soggetto avente potere di firma).

L'assenza delle firme prescritte rende inammissibile la domanda di liquidazione.



La liquidazione di un servizio è ammissibile dopo l'erogazione comprovata dello stesso. Le spese relative ai servizi di elaborazione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) saranno riconosciute solo a fronte di assegnazione della dote.

A seguito delle operazioni di liquidazione, consistenti nella verifica documentale ed eventualmente in loco della regolarità del servizio erogato/fruito, della sua rispondenza ai requisiti quantitativi e qualitativi previsti nei singoli avvisi pubblici e nei Piani di Intervento Personalizzati (PIP), nonché nell'esame della regolarità e completezza della documentazione di spesa comprovante il credito dell'operatore, l'Autorità di Gestione autorizza il pagamento.

I documenti da allegare a ciascuna domanda di liquidazione sono:

a. **Relazione intermedia o finale dell'attività svolta:** è il documento che descrive e certifica tutte le attività svolte durante il percorso, è articolata per servizi ed evidenzia i risultati conseguiti.

La relazione è sottoscritta, tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS), dal destinatario e dal legale rappresentante dell'operatore (o da altro soggetto avente potere di firma), nonché dal tutor dell'operatore che eroga il servizio.

b. **Fatture o altri documenti aventi valore probatorio equivalente:** si tratta di documenti contabili che devono essere validamente emessi e conformi a quanto disposto dalla normativa fiscale e civilistica vigente.

Essi devono contenere l'indicazione del nome e cognome del destinatario; il riferimento alla fonte di finanziamento (POR FSE Lombardia 2007-2013, all'Asse IV Ob. i) oppure POR FSE Lombardia 2007-2013 all'Asse III Ob. g); l'indicazione dei servizi svolti, del costo medio orario e del numero di ore relativi ad ogni servizio riportato in fattura. Le fatture devono essere sottoscritte per accettazione dal destinatario<sup>3</sup>.

L'accertamento di una dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto in essi contenuto rappresenta una violazione penalmente perseguibile.

Tutta la documentazione probante l'erogazione dei servizi è caricata in formato digitale sul sistema informativo e conservata in originale dall'operatore con cui il/la giovane destinatario/a ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

---

<sup>3</sup> Per i giovani minorenni (tra i 16 e i 18 anni non compiuti) la rinuncia deve essere sottoscritta anche da un genitore o da chi ne fa le veci. In questo caso la richiesta può essere inoltrata anche dal genitore o da chi ne fa le veci per conto del destinatario.



### **Condizioni per la presentazione della domanda di liquidazione:**

- Aver ricevuto, tramite il sistema informativo, la comunicazione di assegnazione della dote, a firma del Dirigente della Struttura Politiche Integrate per la Persona;
- Avere fruito di almeno 100 ore di servizi formativi (non concorrono al raggiungimento delle 100 ore, pertanto, i servizi di elaborazione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato).

### **Modalità per la presentazione della domanda di liquidazione:**

- Il destinatario compila on line, per tramite dell'operatore, la domanda di liquidazione, indicando i servizi per cui richiede la liquidazione (servizi di elaborazione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato erogati fino a quel momento e almeno 100 ore di servizi formativi), il relativo importo e le coordinate bancarie necessarie all'effettuazione del pagamento. La domanda di liquidazione, per essere correttamente registrata, deve essere confermata tramite l'invio elettronico del dato.
- Successivamente, il destinatario, invia alla Struttura Politiche Integrate per la Persona U.O. Autorità di Gestione, D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, per tramite dell'operatore, una copia cartacea della domanda di liquidazione, utilizzando il format scaricabile dalla sezione "moduli". Alla domanda di liquidazione, sottoscritta dal destinatario medesimo e controfirmata dal legale rappresentante dell'operatore che ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP), devono essere allegati:
  - fattura (o altro documento contabile avente forza probante), intestata al destinatario e sottoscritta per accettazione dallo stesso;
  - relazione (intermedia o finale) a cura dell'operatore.

La documentazione attestante le presenze e lo svolgimento delle attività previste nel Piano di Intervento Personalizzato (registro didattico, schede presenze individuali, schede stage) deve essere conservata e resa disponibile presso l'Operatore che eroga il servizio, per eventuali verifiche in loco da parte dell'Autorità di Gestione o di altri organismi deputati ai controlli, ma non deve essere allegata alle domande di liquidazione.

### ***Variazioni, proroghe e rinunce***



Il/la destinatario/a e l'operatore si impegnano a rispettare quanto concordato e sottoscritto all'interno del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), in termini di contenuti, modalità di svolgimento e risultati attesi.

Qualsiasi variazione che comporti modificazioni nei contenuti del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità di Gestione per l'approvazione, pena la non riconoscibilità delle spese sostenute.

Ogni modifica eventualmente apportata durante la realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) deve essere concordata fra l'operatore e il/la destinatario/a e registrata sul Piano di Intervento Personalizzato (PIP), che viene nuovamente sottoscritto dai soggetti coinvolti.

Nel caso in cui le condizioni del/la destinatario/a si modificassero, portando alla perdita dei requisiti soggettivi di partecipazione previsti nell'Avviso, il/la destinatario/a decade automaticamente dalla titolarità della dote. Tale variazione deve essere comunicata tempestivamente dal/la destinatario/a o dall'operatore all'Autorità di Gestione che provvederà a revocare la dote. Sarà riconosciuto all'operatore il valore dei servizi fruiti dal/la destinatario/a fino al momento di possesso dei requisiti.

Nel caso in cui la decadenza dei requisiti non fosse stata comunicata dal/la destinatario/a o dall'Operatore, ma fosse rilevata dai controlli di primo livello, le strutture preposte dell'Autorità di Gestione potranno avviare le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite dal momento di decadenza dei requisiti.

Il/la destinatario/a può richiedere tramite l'operatore con cui ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP), la proroga per la conclusione delle attività rispetto alla scadenza prevista dall'avviso.

La richiesta di proroga si configura come modifica sostanziale delle condizioni previste di attuazione definite nell'Avviso. La concessione della proroga è subordinata alla verifica dell'Autorità di Gestione. Sia in caso di concessione che di diniego della proroga, il/la destinatario/a e l'operatore ne ricevono comunicazione formale.

Le rinunce alla dote, sottoscritte dal/la destinatario/a secondo il format disponibile on line nella sezione "moduli", dovranno essere comunicate via fax all'Autorità di Gestione entro e non oltre 5 giorni dalla data della rinuncia, al numero 02/67652028.

La comunicazione di "Rinuncia alla dote" potrà essere inoltrata da parte dell'Operatore che ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) per conto del destinatario solo nel caso in cui



il destinatario abbia abbandonato le attività e non risulti più raggiungibile da parte dell'Operatore stesso. Saranno in tal caso riconosciute le spese relative ai servizi erogati prima del momento della rinuncia.

Successivamente alla rinuncia, l'Autorità di gestione renderà disponibili le risorse per ulteriori destinatari.

### ***Richiesta di chiarimenti e informazioni***

Per avere informazioni sull'Avviso e sulle procedure è disponibile un servizio di assistenza contattabile all'indirizzo e-mail [dote\\_successoformativo@regione.lombardia.it](mailto:dote_successoformativo@regione.lombardia.it). In alternativa è possibile contattare i referenti dell'istruttoria Maria Teresa De Filippi e Mariangela Maggi ai seguenti numeri di telefono: 02-67652291, 02-67652186 oppure 02-67652470.

Per problemi di carattere tecnico di utilizzo della procedura informatica sono disponibili il numero verde 800.131.151 e l'indirizzo e-mail [assistenzaweb@regione.lombardia.it](mailto:assistenzaweb@regione.lombardia.it).

### ***Riferimenti normativi***

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C. 5465 del 06.11.2007);
- d.d.g. del 10 aprile 2007 n. 3616 - Approvazione dei documenti "Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi – Attuazione dell'Accordo in CU del 28 ottobre 2004" e "Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale";



- d.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 6273 “Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e per il funzionamento dei relativi albi regionali. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati”;
- d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 “Indicazioni regionali per l’offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale”;
- d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6564 “Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale”;
- d.d.u.o. del 30 luglio 2008 n. 8486 “Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia”;
- d.d.u.o. del 12 settembre 2008 n. 9837 “Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia”.